

Esercizi guidati — Come si scrive un testo argomentativo

Italiano / Letteratura • www.123scuola.com

Nome e cognome:

Classe: _____

Data: _____

■ In questi esercizi scriverai un testo argomentativo completo passo dopo passo. Ogni esercizio corrisponde a una fase del processo. Segui l'ordine senza saltare nessun passaggio.

LA TRACCIA

«I giovani trascorrono troppo tempo sui social media. È giusto che le scuole inseriscano l'educazione digitale come materia obbligatoria? Esprimi la tua opinione e sostienila con argomenti.»

Esercizio 1 — Analizza la traccia e prendi posizione

Prima di scrivere qualsiasi cosa, capisci cosa ti viene chiesto e decidi la tua posizione.

1a. Qual è la domanda a cui devi rispondere?

1b. Qual è la tua posizione? Scegli e motiva brevemente.

- Sì, l'educazione digitale dovrebbe essere obbligatoria ■ No, non dovrebbe essere obbligatoria
■ Sì, ma solo in parte / con alcune condizioni

La mia tesi in una frase chiara:

Esercizio 2 — Raccogli argomenti pro e contro

Prima di costruire la scaletta, elenca gli argomenti. Scrivi almeno 3 argomenti a favore della tua tesi e 2 possibili obiezioni contrarie.

■ **ARGOMENTI A FAVORE** della mia tesi

■ **POSSIBILI OBIEZIONI** contrarie

1. _____ 2. _____ _____ 3. _____ _____	1. _____ 2. _____ _____
--	----------------------------

■ Ora rileggi quello che hai scritto. Scegli i 2-3 argomenti a favore più forti e l'obiezione più difficile da confutare. Quelli userai nella scaletta.

Esercizio 3 — Costruisci la scaletta

Usando gli argomenti selezionati nell'esercizio 2, costruisci la scaletta. Per ogni punto scrivi solo parole chiave — non frasi complete.

1.	Introduzione	Tema + dichiarazione della tesi
2.	Argomento 1	(il più forte)
3.	Argomento 2	
4.	Argomento 3	(facoltativo)
5.	Obiezione + confutazione	«È vero che... tuttavia...»
6.	Conclusione	Riaffermazione tesi + riflessione finale

Esercizio 4 — Scrivi il testo argomentativo

Scrivi il testo seguendo la scaletta. Ricorda: dichiara subito la tesi, un paragrafo per ogni argomento, usa i connettivi logici, affronta onestamente almeno un'obiezione.

INTRODUZIONE — presenta il tema e dichiara la tesi

SVILUPPO — argomenti + obiezione con confutazione

CONCLUSIONE — riafferma la tesi, riflessione finale (senza idee nuove)

Esercizio 5 — Rileggi e correggi

Hai finito di scrivere? Non consegnare ancora. Rileggi il testo e spunta le caselle.

Prima rilettura — il ragionamento

- ☐ Ho dichiarato la tesi in modo esplicito nell'introduzione
- ☐ Ogni argomento è sostenuto da una prova o un esempio
- ☐ Ho affrontato almeno un'obiezione contraria e l'ho confutata
- ☐ Ho mantenuto la stessa posizione per tutto il testo
- ☐ La conclusione riafferma la tesi senza introdurre idee nuove

Seconda rilettura — la forma

- ☐ Ho usato i connettivi logici (inoltre, tuttavia, in conclusione...)
- ☐ Il tono è rispettoso, anche quando confuto l'avversario
- ☐ Non ci sono errori di ortografia o punteggiatura
- ☐ Non ci sono ripetizioni inutili di parole

Soluzioni e suggerimenti

Italiano / Letteratura • www.123scuola.com

■ Il testo argomentativo richiede una posizione personale: non esiste una risposta unica. Questi suggerimenti ti aiutano a capire se il ragionamento è solido.

Esercizio 1 — Analisi e tesi

La domanda è: «È giusto che le scuole inseriscano l'educazione digitale come materia obbligatoria?»
Tutte e tre le posizioni sono difendibili — l'importante è che la tesi sia dichiarata chiaramente e mantenuta per tutto il testo.

- Tesi debole: «I social media sono un problema per i giovani» (non risponde alla domanda)
- Tesi forte: «L'educazione digitale dovrebbe essere obbligatoria perché insegnare un uso consapevole dei social media è oggi responsabilità della scuola quanto insegnare a leggere»

Esercizio 2 — Argomenti pro e contro

Esempio di argomenti ben costruiti per la posizione favorevole:

Tipo	Argomento
Dato	Secondo ricerche dell'UE, meno del 30% degli studenti sa riconoscere una notizia falsa online: serve formazione sistematica.
Logico	Se i ragazzi usano i social ogni giorno ma nessuno insegna loro a farlo in modo critico, la scuola abdica a una responsabilità educativa.
Esempio	In Finlandia l'educazione digitale è obbligatoria dal 2016 e ha ridotto significativamente la diffusione di fake news tra gli studenti.
Obiezione	C'è chi sostiene che questo compito spetti alle famiglie, non alla scuola. È vero, ma la famiglia da sola non è sufficiente: servono strumenti e metodi che solo la scuola può garantire a tutti.

Esercizio 3 — La scaletta

Esempio di scaletta ben costruita (posizione favorevole):

1.	Introduzione	Fenomeno dei social + tesi: educazione digitale obbligatoria
2.	Argomento 1	Dato UE: meno del 30% riconosce fake news
3.	Argomento 2	Ragionamento: uso quotidiano senza formazione = responsabilità abdicata
4.	Argomento 3	Esempio Finlandia: risultati positivi dell'obbligo
5.	Obiezione + confutazione	«Spetta alle famiglie» — ma scuola garantisce accesso a tutti

6.	Conclusione	Riafferma tesi: è un diritto, non un optional
----	-------------	---

Esercizio 4 — Il testo argomentativo

Esempio di svolgimento completo:

INTRODUZIONE

Oggi quasi tutti i giovani usano i social media ogni giorno, spesso per molte ore. Eppure pochissimi hanno ricevuto una vera formazione su come farlo in modo critico e consapevole. La mia posizione è che l'educazione digitale dovrebbe diventare materia obbligatoria a scuola: non è un lusso, ma una necessità educativa del nostro tempo.

SVILUPPO

Il primo argomento è di natura statistica: secondo ricerche condotte in ambito europeo, meno del 30% degli studenti è in grado di riconoscere una notizia falsa online. Questo dato è preoccupante, perché chi non sa distinguere informazione da disinformazione è facilmente manipolabile.

Il secondo argomento è logico: se i ragazzi usano ogni giorno strumenti potenti e complessi come i social media, ma nessuno li ha mai aiutati a capire come funzionano, la scuola sta mancando a un compito fondamentale. Insegnare italiano e matematica è giusto, ma lo è altrettanto insegnare a navigare in un mondo digitale che occuperà gran parte della loro vita adulta.

Si potrebbe obiettare che questo compito spetti alle famiglie, non alla scuola. È vero che la famiglia ha un ruolo importante, ma affidarsi solo ad essa significa creare disuguaglianze: non tutte le famiglie hanno le competenze o il tempo per affrontare questi temi. La scuola è l'unica istituzione che raggiunge tutti.

CONCLUSIONE

In conclusione, l'educazione digitale obbligatoria non è una risposta alla dipendenza dai social, ma uno strumento per formare cittadini consapevoli. Non si tratta di vietare o limitare, ma di insegnare. Ed è questo, da sempre, il compito della scuola.

Esercizio 5 — Lista di controllo

Se hai spuntato tutte le caselle, il tuo testo è pronto. Le caselle più importanti sono: «Ho dichiarato la tesi esplicitamente» e «Ho affrontato almeno un'obiezione contraria». Sono i due elementi che distinguono un testo argomentativo maturo da una semplice espressione di opinioni.